

Uilca: da scelta Eba ripercussioni su lavoro e impresa

Roma, 9 dic. (Labitalia) - **"Certo c'è preoccupazione dopo questa richiesta da parte dell'Eba, anche perchè credo che le banche italiane fossero già in regola con i criteri europei.** La nostra paura è che possa avere ripercussione sull'occupazione nel settore bancario e anche sul credito verso le imprese, che in questo momento ne hanno tanto bisogno". Così **Massimo Masi, segretario generale della Uilca,** commenta, con LABITALIA, le decisioni dell'Eba sulla ricapitalizzazione delle banche italiane.

"In Unicredit -continua il dirigente sindacale- abbiamo già visto cosa ha comportato, con la mancata redistribuzione degli utili. La banca ha poi chiesto 3.500 esuberanti che non sono ufficialmente legati a questa richiesta, che però pesa. Se poi ci mettiamo la crisi economica -aggiunge- e l'allungamento dell'età pensionabile, decisa dal governo, che rischia di spingere le banche a rivedere tutti i piani di riorganizzazione interna, allora certo non siamo tranquilli".

E il 15 dicembre per i sindacati del credito che, venerdì 16 dicembre scenderanno in sciopero contro la manovra del governo Monti, inizierà la partita del rinnovo del contratto di lavoro, "e credo che, anche se non ufficialmente -spiega **Masi-** su questo tavolo ci troveremo anche questa decisione dell'Eba".